

## *L'Anf: agli avvocati le competenze dei notai*

Agli avvocati anche le competenze dei notai. A chiederlo è Ester Perifano, segretario generale dell'Associazione nazionale forense. Che con questa richiesta si inserisce nel dibattito in corso sulle liberalizzazioni (si vedano *ItaliaOggi* di ieri e dell'altro ieri). «È apprezzabile», sottolinea, «il tentativo del governo di rimuovere lacci e laccioli che rendono inutilmente complicato l'esercizio dell'attività professionale forense, che non può più rimanere ancorata a meccanismi ormai logori. Attenzione però a salvaguardare i principi fondanti di una professione antica, che non merita di essere considerata negativamente, elevata in maniera errata dai media e dall'opinione pubblica a simbolo di quell'Italia corporativistica che frena lo sviluppo e il cambiamento. Stando a quanto contenuto nella bozza del dl liberalizzazioni parrebbe che l'unica misura liberalizzatrice ipotizzata sia l'aumento della pianta organica dei notai. Probabilmente il governo ignora che attualmente i concorsi per notaio si concludono, regolarmente, senza che vengano coperti tutti i posti disponibili per cui, prima che la nuova pianta organica venga coperta, passeranno molti anni. Se vogliamo discutere di vere liberalizzazioni», continua la Perifano, «si parta dalla consapevolezza della necessità di procedere a un corposo riordino delle competenze del comparto giuridico-economico, allargando anche ad altri professionisti del settore competenze che oggi, del tutto ingiustificatamente, sono riservate per esempio ai notai, come l'autentica di firme per le scritture private o le compravendite di immobili di modico valore».

